

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1582 del 24/03/2026
Oggetto	OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE di derivazione di aCqua pubblica sotterranea ad Uso IRRIGAZIONE AGRICOLA COMUNE: IMOLA(BO) TITOLARE: Ditta Individuale Zelani Pasquino CODICE PRATICA: BO01A1585/25CT
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1661 del 24/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventiquattro MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA

COMUNE: IMOLA (BO)

TITOLARE: Ditta Individuale Zelani Pasquino

CODICE PRATICA: B001A1585/25CT

IL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI - SEDE DI BOLOGNA

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l' Agenzia Regionale per la Prevenzione e l' Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19

della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;

- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013;
- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015 e n. 2293/2021, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021 e 2021-2027;
- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;
- la Delibera n. 4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del Fiume Po che adotta il Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po (II° aggiornamento) per il ciclo 2021 - 2027;
- il Decreto del Segretario generale n. 94/2022 dell'Autorità di bacino del Fiume Po di adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione definitiva del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;
- le DGR n. 2363/2016 e 714/2022 di semplificazione dei procedimenti concessori;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;
- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00 il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

considerato che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n. 152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

vista l'istanza assunta agli atti con Prot. n. PG/2025/175480 del 3/10/2025 (pratica BO01A1585/25CT), presentata dalla Ditta Individuale Zelani Pasquino, CF. ZLNPQN51B07E289B P.IVA 00482941200 con sede legale nel Comune di Imola (BO), in Via Ortodónico 7, con cui viene richiesto il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, rilasciata con determinazione n. DET-AMB-2024-5016 del 17/09/2024, con l'assenso del precedente concessionario

richiamata la DET-AMB-2024-5016 del 17/09/2024 (pratica BO01A1585/05RN01) con la quale è stato rilasciato alla Ditta individuale Sartori Cristina CF SRTCST65S53F083L, con sede legale

nel Comune di Imola (BO) in via Correcchio n. 37/A, il rinnovo con varianti e cambio di titolarità della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea:

- mediante due pozzi:

Pozzo 1: con profondità di 84 m da p.c., ubicato sul terreno identificato catastalmente al Foglio 89, mappale 183 in Comune di IMOLA(BO), nel punto di coordinate UTM RER X:716669 Y:918979;

Pozzo 2 : con profondità di 29 m da p.c., ubicato sul terreno identificato catastalmente al Foglio 89 mappale 183 in Comune di IMOLA (BO), nel punto di coordinate UTM RER X:716658 Y:918991,

- con una portata massima complessiva di 20 l/s per complessivi 12.033 mc/a di cui: con una portata massima di 15 l/s e per un volume massimo di 11.235 mc/a dal Pozzo 1 e di 5 l/s e per un volume massimo di 800 mc/a dal Pozzo 2

- ad uso irrigazione agricola: trattamenti fitosanitari e irrigazione di 2,7484 Ha di colture a rotazione (erba medica, mais, colture porta seme, orticole a ciclo lungo) e di 1,5859 Ha coltivati a drupacee (pesco e albicocco);

- con scadenza al 31/12/2028, inferiore a quella massima prevista, sulla base del parere espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in quanto i terreni interessati dal prelievo ricadono all'interno di un'area per la quale è prevista in futuro una distribuzione di acque consortili;

dato atto che l'uso stabilito nella concessione è assimilabile all'uso irrigazione agricola ai sensi della lett. a) comma 1 dell'Art. 152 della L.R. n.3/1999 il cui canone è aggiornato con DGR 1792/2016;

dato atto che in data 19/2/2026 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BNDNA) ai sensi del D.lgs. n. 159/2011

considerato che l'istanza presentata è assoggettata al procedimento di cambio di titolarità ai sensi dell'art. 28 del R.R. 41/2001;

richiamato il Disciplinare tecnico parte integrante della determinazione DET-AMB-2020-5016 del 17/9/2024 sopra citata e contenente le prescrizioni per l'esercizio della concessione, ai sensi del R.R. 41/2001, di cui si evidenzia in particolare:

eventuale rinnovo di concessione sarà condizionato al rilascio di parere da parte del Consorzio di Bonifica competente in relazione alla messa in servizio dell'impianto di adduzione e distribuzione idrica a scopo irriguo denominato "Selice-

Santerno"per il quale si prevede un futuro sviluppo acquedottistico, conprelievo di acqua dalla centrale di pompaggio da C.E.R. a servizio del distretto "Selice Ovest";

considerato che ai sensi dell'art 20 del RD n. 1775/1933 le concessioni passano da un titolare all'altro con l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti;

verificato che il concessionario uscente a garanzia della concessione ha versato in data 18/09/2024 € 198,65 (pratica BO01A1585/05RN01) e in data 2/12/2005 € 51,65 (pratica BO01A1585) per complessivi € 250,0, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera l del RR n. 41/2001; tale deposito pari a € 250,00 può essere svincolato in quanto le obbligazioni in carico al concessionario uscente derivanti dalla concessione sono adempiute;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di cambio di titolarità pari ad € **90,00**;

- del canone di concessione 2025 di € **57,80**;

- del canone di concessione 2026 di € **58,38**;

- deposito cauzionale di € **250,00**;

ritenuto pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti e delle verifiche effettuate, nulla osta:

- al rilascio del cambio di titolarità a favore della Ditta Individuale Zelani Pasquino, CF. ZLNPQN51B07E289B P.IVA 00482941200 alle condizioni indicate nel presente atto;
- allo svincolo del deposito cauzionale versato a garanzia della concessione - pratica BO01A1585/05RN01 e BO01A1585 in quanto le obbligazioni in carico al concessionario uscente derivanti dalla concessione sono state adempiute;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di **rilasciare** alla Ditta Individuale Zelani Pasquino, CF. ZLNPQN51B07E289B P.IVA 00482941200 con sede legale nel Comune di

Imola (BO), in Via Ortodonico 7, il cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola mediante due pozzi:

Pozzo 1: con profondità di 84 m da p.c., ubicato sul terreno identificato catastalmente al Foglio 89, mappale 183 in Comune di IMOLA(BO), nel punto di coordinate UTM RER X:716669 Y:918979;

Pozzo 2 : con profondità di 29 m da p.c., ubicato sul terreno identificato catastalmente al Foglio 89 mappale 183 in Comune di IMOLA (BO), nel punto di coordinate UTM RER X:716658 Y:918991,

- con una portata massima complessiva di 20 l/s per complessivi 12.033 mc/a di cui: con una portata massima di 15 l/s e per un volume massimo di 11.235 mc/a dal Pozzo 1 e di 5 l/s e per un volume massimo di 800 mc/a dal Pozzo 2

- con scadenza al 31/12/2028,

rilasciata alla Ditta individuale Sartori Cristina CF SRTCST65S53F083L con DET-AMB-2020-5016 del 17/9/2024, di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale.

La concessione è soggetta alle seguenti condizioni:a) la concessione si intende **rilasciata al soggetto ivi indicato**; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza allo scrivente Servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

b) la scadenza della presente concessione **è fissata**, ai sensi della DGR n.787 del 9/6/2014 alla data del 31/12/2028. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, alla revoca della stessa, qualora sussistano sopravvenute ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo; **il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza e versare le relative spese di istruttoria;**

c) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti come previsto dall'art. 32 del R.R. 41/2001;

d) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti relativi all'utilizzo di acqua pubblica indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire

richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di utilizzo di acqua pubblica;

e) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2) **di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare tecnico allegato alla determinazione DET-AMB-2020-5016 del 17/09/2024, di cui si evidenzia in particolare:

eventuale rinnovo di concessione sarà condizionato al rilascio di parere da parte del Consorzio di Bonifica competente in relazione alla messa in servizio dell'impianto di adduzione e distribuzione idrica a scopo irriguo denominato "Selice-Santerno" per il quale si prevede un futuro sviluppo acquedottistico, con prelievo di acqua dalla centrale di pompaggio da C.E.R. a servizio del distretto "Selice Ovest";

3) di stabilire che il canone annuale per l'uso irrigazione agricola, ai sensi dell'art 152 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii., secondo gli aggiornamenti delle delibere Regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e ss.mm.ii., **è fissato in euro 58,38 per l'anno 2026, importo già versato a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";**

4) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario ha corrisposto il canone per l'anno **2025** di € **57,80**, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del R.R. 41/2001;

5) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2026, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

6) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2026, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione ;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

8) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii., è **fissata** in € **250,00**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015; importo versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

9) **di dare atto** che la cauzione versata a garanzia della concessione pratica BO01A1585/05RN01 e BO01A1585, può essere svincolata in quanto le obbligazioni in carico al concessionario uscente sono state adempiute;

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è **soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, Dlgs. 123/2025;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

13) **di notificare** il presente provvedimento alla Ditta Individuale Zelani Pasquino e di inviarne copia al concessionario uscente;

14) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Leonardo Caporale, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Il titolare IF

Polo specialistico demanio idrico
acque e suoli - sede di Bologna

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.